

■ **BISIGNANO** Primo impegno la stabilizzazione di Lsu e Lpu del Comune

Il sindaco torna al suo posto

Bisignano riprende le sue funzioni dopo la sentenza del Tar

di **ERMANNO ARCURI**

BISIGNANO - Così come disposto dall'ordinanza del Tar Calabria n. 638/2014, secondo caso in Italia dopo il primo cittadino di Napoli De Magistris, il sindaco della città, Umile Bisignano, ha nuovamente riassunto le funzioni di sindaco in carica. Bisignano era stato sospeso con provvedimento del Prefetto di Cosenza, il 21 luglio scorso perché "si è verificata la causa di sospensione di diritto".

Con la storica sentenza del Tar, viene ristabilita la volontà popolare che lo aveva eletto sindaco a pieni voti, il 6 maggio del 2012. Alla Prefettura di Cosenza ed al Ministero dell'Interno il sindaco ieri ha comunicato "gli effetti dell'impugnato provvedimento prefettizio" e di "aver nuovamente riassunto le funzioni di sindaco in carica della città di Bisignano".

In questa sua battaglia giudiziaria davanti al Tar è stato rappresentato dagli avvocati Giuseppe e Benedetto Carratelli ai quali va il suo ringraziamento oltre che per la grande professionalità anche per la vicinanza umana dimostrata. Quale primo atto, il sindaco, ha preso a cuore ed in carico la problematica relativa ai Lavoratori Socialmente Utili e di Pubblica Utilità. In una riunione con i 43 lavoratori interessati al provvedimento, ha ribadito, ferma, la volontà della sua

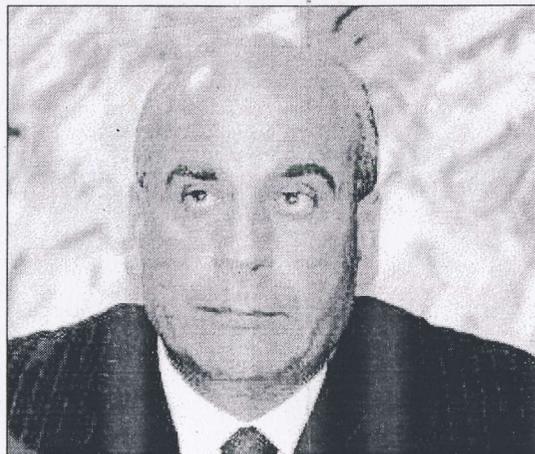
amministrazione, già peraltro notificata al Ministero del Lavoro, di voler procedere all'assunzione di tutti gli interessati. La posizione dell'amministrazione era stata già chiarita con delibera di Giunta avente per oggetto: "manifestazione di volontà per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità in utilizzo presso questa amministrazione e partecipazione all'avviso pubblico di cui al D.M. 8/10/2014".

Il corpo della delibera, assenza dell'indirizzo, costituisce la manifestazione di volontà "a procedere alla stabilizzazione, nel rispetto della

normativa vigente, di tutti i 43 lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità attualmente in utilizzo presso questo ente" ed invita gli altri comuni a far quadrato per non privarsi di così essenziali risorse.

Bisignano, nel riprendere le redini dell'amministrazione, ha voluto ringraziare il suo vice, Damiano Grispo che, in questo periodo, e l'intero gruppo di maggioranza che, pur in presenza di misurati impopolarità create da comportamenti gestionali discutibili, vi hanno saputo far fronte, certi di un risvolto positivo della vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umile Bisignano è tornato a fare il sindaco della sua città

■ **ACRI** Un uomo di 80 anni ha passato la notte in un burrone Salvo l'anziano caduto nel dirupo

di **PIERO CIRINO**

ACRI - Sono andate avanti fino alle ore 21:30 circa, di mercoledì, le operazioni per estrarre S.S., un anziano

di ottant'anni, da un dirupo in fondo al quale era scivolato. Qui ha trascorso l'intera notte tra martedì e mercoledì scorsi, oltre a gran parte della giornata successiva. La sua scomparsa era stata denunciata

dai parenti nel pomeriggio di martedì, presso la locale Caserma dei Carabinieri. L'uomo si era allontanato dalla sua abitazione, in contrada Pietremarine, a pochi chilometri dal centro cittadino ed è stato trovato a mezzo chilometro circa da casa. Alle ricerche e alle successive operazioni di recupero hanno attivamente preso parte il Soccorso Alpino della stazione Sila, i Carabinieri di Aciri, il Gruppo Volontari della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e l'associazione dei Carabinieri. Recuperarlo non è stato semplice, tanto che solo a

tarda sera è stato possibile tirare un sospiro di sollievo. Ad attenderlo c'erano i sanitari del 118, che, dopo aver prestato le prime cure del caso, hanno accompagnato l'uomo in ospedale. Qui si è proceduto a un visita più approfondita.

Nonostante avesse trascorso all'addiaccio diverse ore, per di più notturne e in condizioni climatiche difficili, con una temperatura prossima allo zero, S.S. ha riportato solo qualche escoriazione, oltre a tanta paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **S. GIOVANNI**

Muore
mentre cerca
il muschio
per il presepe

di **ANTONIO MANCINA**

SAN GIOVANNI IN FIORE - Tragedia in Sila: un uomo di 51 anni, muore mentre va a raccogliere il muschio per il presepe. Si tratta di Mariano Fratto di San Giovanni in Fiore, dipendente dell'Anas, che ha pensato bene durante questi giorni di preparazione per gli addobbi di Natale di andare a raccogliere zolle di muschio per fare il presepe per la sua famiglia. Il povero uomo, però, mentre si accingeva a raccogliere il muschio in Sila, esattamente in contrada "Montagna grande" sulla strada che da San Giovanni in Fiore conduce a Loricca, si accasciava al suolo, colto da male.

I familiari, che, allarmati dalla sua assenza, sono andati a trovarlo in Sila dopo diverse ore, lo hanno trovato senza vita nei boschi dell'altopiano. L'accaduto ha suscitato grande commozione nella comunità di San Giovanni in Fiore, che si è riunita, durante la celebrazione delle esequie, attorno alla famiglia per fare sentire la propria presenza, proprio in questi giorni di preparazione al Santo Natale.

Famiglia, quella dei Fratto, dedicata al lavoro del legname, che conosce molto bene i boschi della Sila e che mai avrebbe immaginato di dover trascorrere questi giorni di festa nel lutto per la morte del proprio di un congiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA